

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO EVENTI METEREologici SETTEMBRE 2022

Oggetto: OCDPC n. 922 del 17 settembre 2022 “Primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici verificatesi a partire dal giorno 15 settembre 2022 in parte del territorio delle Province di Ancona e di Pesaro Urbino”. Prima individuazione dei Sindaci dei Comuni colpiti delle Province di Pesaro e Urbino e Ancona quali Soggetti attuatori.

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il documento istruttorio riportato in calce al presente decreto predisposto dal dirigente della Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di emanare il presente decreto;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 4, comma 5, della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica, del dirigente della Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio e l'attestazione dello stesso che dal presente decreto non deriva né può comunque derivare un impegno di spesa a carico del bilancio regionale;

VISTA la proposta, del Direttore del Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile;

VISTO l'articolo 25 dello Statuto della Regione;

VISTO il decreto legislativo 2/1/2018 n.1;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 16 settembre 2022, con la quale è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi metereologici verificatesi a partire dal giorno 15 settembre 2022 in parte del territorio delle province di Ancona e Pesaro-Urbino;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 922 del 17.09.2022 “Primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatesi a partire dal giorno 15 settembre 2022 in parte del territorio delle Province di Ancona e Pesaro-Urbino.

DECRETA



1. di individuare, in prima istanza, e salvo successive integrazioni, ai sensi dell'art. 1, comma 2, dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 922 del 17.09.2022, i seguenti Soggetti attuatori:
 - a) per il territorio ricadente nella **Provincia di Pesaro e Urbino** i Sindaci dei Comuni di Acqualagna, Cagli, Cantiano, Frontone, Pergola e Serra Sant'Abbondio;
 - b) per il territorio ricadente nella **Provincia di Ancona** i Sindaci dei Comuni di Arcevia, Barbara, Corinaldo, Genga, Ostra, Ostra Vetere, Sassoferrato, Senigallia, Serra de' Conti, Trecastelli, Castelleone di Suasa;
2. I Soggetti attuatori sopra individuati sono tenuti ad assicurare la realizzazione delle seguenti attività:
 - a) soccorso ed assistenza alla popolazione (art. 1, comma 3, lettera a),
 - b) assegnazione del Contributo per l'Autonoma Sistemazione (CAS) (art. 2, commi 1 e 2), ik
 - c) rimozione delle situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità (messa in sicurezza degli edifici tramite demolizioni o misure provvisorie, frane e dissesti, ecc.) (art. 1, comma 3, lettera a),
 - d) ripristino della funzionalità dei servizi pubblici (art. 1, comma 3, lettera b),
 - e) misure volte a garantire la continuità amministrativa nel territorio interessato (art. 1, comma 3, lettera b),
 - f) occupazioni di urgenza, eventuali espropriazioni delle aree necessarie per la realizzazione degli interventi, redazione dello stato di consistenza, verbale di immissione del possesso dei suoli (art. 1, comma 10),
 - g) misure economiche di immediato sostegno al tessuto sociale nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa nella sua integrità funzionale (art. 4, comma 3),
 - h) rimborso delle spese funerarie (art. 11).
3. I Soggetti attuatori agiscono sulla base di specifiche direttive del Commissario delegato o del Vice-Commissario, qualora nominato ai sensi dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 924 del 20.09.2022, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.
4. Ai sensi dell'art. 1, comma 8 dell'OCDPC n. 922/2022, ai Soggetti attuatori sono erogate le risorse finanziarie necessarie, nei limiti delle risorse appositamente stanziato nella contabilità speciale di cui all'art. 9 della medesima ordinanza, previo rendiconto delle spese sostenute mediante presentazione di documentazione comprovante la spesa sostenuta ed attestazione del nesso di causalità con lo stato di emergenza. Su richiesta motivata dei Soggetti attuatori, il Commissario delegato può erogare anticipazioni per consentire il pronto avvio degli interventi.
5. I Soggetti attuatori agiscono nel rispetto dei principi di congruità e di buona amministrazione.



Si attesta che dal presente atto non derivano né possono derivare nuove o maggiori spese a carico del bilancio regionale.

Il Commissario delegato
(*Francesco Acquaroli*)

Documento informatico firmato digitalmente

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della Protezione Civile";
- Legge Regionale 11.12.2001 n. 32 – “Sistema regionale di Protezione Civile”;
- Delibera del Consiglio dei Ministri del 16 settembre 2022;
- OCDPC n. 922 del 17 settembre 2022 “Primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici verificatesi a partire dal giorno 15 settembre 2022 in parte del territorio delle Province di Ancona e di Pesaro Urbino”.

Motivazione

Con Delibera del Consiglio dei Ministri del 16 settembre 2022 è stato dichiarato per dodici mesi lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi metereologici di eccezionale intensità verificatisi, a partire dal giorno 15 settembre 2022, in parte del territorio delle province di Ancona e Pesaro-Urbino.

Tali eventi hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone, causando alcune vittime, l'allagamento e l'isolamento di diverse località, l'evacuazione di numerose famiglie dalle loro abitazioni, nonché operazioni di soccorso e ricerca di persone disperse.

L'intensità degli eventi ha provocato, inoltre, movimenti franosi, esondazioni, allagamenti, danneggiamenti alle infrastrutture viarie, alle attività produttive, ai manufatti stradali oltre ad edifici pubblici e privati, nonché danni alla rete dei servizi essenziali di rilevante entità e diffusione, tali da determinare il ricorso all'articolo 7, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n. 1/2018.

A seguito della deliberazione dello stato di emergenza adottata dal Consiglio dei Ministri ai sensi dell'articolo 24, comma 1, del medesimo decreto legislativo, e in relazione ad un primo quadro di danneggiamento evidenziato in modalità speditiva, sono state individuate anche le prime risorse finanziarie a valere sul Fondo per le Emergenze Nazionali (FEN) di cui all'articolo 44, comma 1, del citato decreto legislativo n. 1 del 2018, da destinare all'avvio delle attività di soccorso e di assistenza alla popolazione e per la realizzazione degli interventi più urgenti di cui all'articolo 25, comma 2, lettere a) e b) del medesimo decreto legislativo.



Ai sensi del precitato art. 25 è stata adottata l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 922 del 17.09.2022 con cui sono stati individuati i primi interventi urgenti di protezione civile per fronteggiare gli eccezionali eventi meteorologici.

In primo luogo con l'articolo 1, comma 1, della citata ordinanza il Presidente della Regione Marche è nominato Commissario delegato. Il medesimo articolo 1, al comma 2, prevede che per l'espletamento delle attività il Commissario delegato possa avvalersi delle strutture e degli uffici regionali, provinciali e comunali, oltre che delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato nonché possa individuare uno o più soggetti attuatori ivi comprese le società in house o partecipate dagli enti territoriali interessati che agiscono sulla base di specifiche direttive senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Tenuto conto di quanto disciplinato dall'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 922 del 17.09.2022, è opportuno individuare, in prima istanza, e salvo successive integrazioni, ai sensi dell'art. 1, comma 2, dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 922 del 17.09.2022 i seguenti Soggetti attuatori:

- a) per il territorio ricadente nella **Provincia di Pesaro e Urbino** i Sindaci dei Comuni di Acqualagna, Cagli, Cantiano, Frontone, Pergola e Serra Sant'Abbondio;
- b) per il territorio ricadente nella **Provincia di Ancona** i Sindaci dei Comuni di Arcevia, Barbara, Corinaldo, Genga, Ostra, Ostra Vetere, Sassoferrato, Senigallia, Serra de' Conti, Trecastelli, Castelleone di Suasa.

I Soggetti attuatori sopra individuati sono tenuti ad assicurare la realizzazione delle seguenti attività:

- a) soccorso ed assistenza alla popolazione (art. 1, comma 3, lettera a),
- b) assegnazione del Contributo per l'Autonoma Sistemazione (CAS) (art. 2, commi 1 e 2),
- c) rimozione delle situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità (messa in sicurezza degli edifici tramite demolizioni o misure provvisorie, frane e dissesti, ecc.) (art. 1, comma 3, lettera a),
- d) ripristino della funzionalità dei servizi pubblici (art. 1, comma 3, lettera b),
- e) misure volte a garantire la continuità amministrativa nel territorio interessato (art. 1, comma 3, lettera b),
- f) occupazioni di urgenza, eventuali espropriazioni delle aree necessarie per la realizzazione degli interventi, redazione dello stato di consistenza, verbale di immissione del possesso dei suoli (art. 1, comma 10),
- g) misure economiche di immediato sostegno al tessuto sociale nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa nella sua integrità funzionale (art. 4, comma 3),
- h) rimborso delle spese funerarie (art. 11).



I Soggetti attuatori agiscono sulla base di specifiche direttive del Commissario delegato o del Vice-Commissario, qualora nominato ai sensi dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 924 del 20.09.2022, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8 dell'OCDPC n. 922/2022, ai Soggetti attuatori sono erogate le risorse finanziarie necessarie, nei limiti delle risorse appositamente stanziato nella contabilità speciale di cui all'art. 9, previo rendiconto delle spese sostenute mediante presentazione di documentazione comprovante la spesa sostenuta ed attestazione del nesso di causalità con lo stato di emergenza. Su richiesta motivata dei Soggetti attuatori, il Commissario delegato può erogare anticipazioni per consentire il pronto avvio degli interventi.

I Soggetti attuatori agiscono nel rispetto dei principi di congruità e di buona amministrazione.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Esito dell'istruttoria

Per quanto sopra esposto, si propone l'adozione del presente atto.

Il responsabile del procedimento
Stefano Stefoni

Documento informatico firmato digitalmente

PARERE DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E SICUREZZA DEL TERRITORIO

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del presente decreto.

Attesta inoltre che dal presente decreto non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione.

Il sottoscritto dichiara, altresì, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il dirigente della Direzione
Stefano Stefoni

Documento informatico firmato digitalmente



PROPOSTA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E
PROTEZIONE CIVILE

Il sottoscritto propone al Commissario delegato l'adozione del presente decreto.

Dichiara, altresì, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il direttore del Dipartimento
Nardo Goffi

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

